

M5S: nessun taglio al Fondo trasporto pubblico locale

«Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non ha tagliato alcun fondo per il Trasporto pubblico locale, né in Puglia né altrove». È **Diego De Lorenzis**, vicepresidente della Commissione Trasporti e deputato del M5s, a ricordare che a febbraio il ministro Danilo Toninelli ha firmato il decreto interministeriale con il quale sono stati ripartiti tra le Regioni a statuto ordinario 3.898.668.289,20 di euro, ovvero, come previsto dalla legge, l'anticipazione dell'80% del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario. La precisazione nasce dalle polemiche sollevate dalla Regione sul possibile taglio



D. De Lorenzis

del fondo nazionale dedicato al tpl. «La cifra - aggiunge De Lorenzis - non prevede alcuna decurtazione e l'80% è calcolato sul 100% della dotazione del fondo stesso. Questo perché tra i fondi, come richiesto dallo stesso Ministro Toninelli al collega all'Economia Giovanni Tria, sono stati conteggiati e dunque di fatto sbloccati i 300 milioni di euro accantonati dalla legge di Bilancio 2019». In conclusione, «il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti continuerà a lavorare affinché siano scongiurate decurtazioni al Fondo nazionale Tpl».

La replica dell'assessore alla Mobilità della Regione Puglia, **Gianni Giannini**, non si fa attendere. «Esprimo soddisfazio-

ne per i 300 milioni appartenenti al Fondo per il TPL che tornano al loro posto. Il fatto stesso, però, che il Governo abbia dovuto adottare un provvedimento specifico per riposizionarli in detto Fondo - sottolinea Giannini - attesta la fondatezza della denuncia e delle preoccupazioni espresse all'atto dell'accantonamento e della dichiarazione di indisponibilità dei complessivi due miliardi, fatta con la Legge di Bilancio 2019». A conferma della fondatezza della preoccupazione diffusa in tutte le Regioni, aggiunge Giannini, «è arrivato il documento approvato dalla Conferenza Stato Regioni ad aprile con la richiesta al Governo di astenersi dalla distrazione dei 300 milioni dal Fondo nazionale TPL e il successivo impegno del Governo stesso ad accogliere la richiesta».